

MISURE ANTICOVID, DIBATTITO E OPPOSIZIONE

20 ott 21

(MISURE GOVERNO PER DATA DECRESCENTE, RELATIVA DOCUMENTAZIONE E COMMENTI E REAZIONI)

DAL 15 OTTOBRE E FINO AL 31 DICEMBRE LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (O *GREEN PASS*) SARÀ OBBLIGATORIA NEI LUOGHI DI LAVORO

Giovedì 16 settembre il Consiglio dei ministri ha approvato in modo unanime il DECRETO LEGGE: "*MISURE URGENTI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*".

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=5626

DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127

Entrata in vigore del provvedimento: 22/09/2021

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/21/21G00139/sg>

COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SUL DECRETO LEGGE:

"...LAVORO PUBBLICO (E PRIVATO)

.....Sono i datori di lavoro a dover verificare il rispetto delle prescrizioni.

Entro il 15 ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche....

Il decreto prevede che il personale che ha l'obbligo del Green Pass, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della Certificazione Verde; dopo cinque giorni di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso. La retribuzione non è dovuta dal primo giorno di assenza.

Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per coloro che sono colti senza la Certificazione sul luogo di lavoro è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro e restano ferme le conseguenze disciplinari previste dai diversi ordinamenti di appartenenza.

Per le aziende con meno di 15 dipendenti, è prevista una disciplina volta a consentire al datore di lavoro a sostituire temporaneamente il lavoratore privo di Certificato Verde.....

L'obbligo di Green Pass vale anche per i soggetti TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI CARICHE ISTITUZIONALI DI VERTICE.

TAMPONI CALMIERATI

Il decreto prevede l'obbligo per le farmacie di somministrare i test antigenici rapidi applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, d'intesa con il Ministro della salute

TRIBUNALI

Il personale amministrativo e i magistrati, per l'accesso agli uffici giudiziari, devono possedere ed esibire le Certificazioni Verdi. Al fine di consentire il pieno svolgimento dei procedimenti, l'obbligo non si estende ad avvocati e altri difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della Giustizia, testimoni e parti del processo...."

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-36/17925>

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE SI È TENUTA LA CONFERENZA STAMPA PER SPIEGARE IL DECRETO LEGGE, al termine del Consiglio dei Ministri, del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini, del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando e del Ministro della Salute, Roberto Speranza.

<https://www.governo.it/it/articolo/consiglio-dei-ministri-n-36/17918>

<https://www.youtube.com/watch?v=eUXVVul0fGM&t=101s>

12 ott 21 FQ:

"SERVONO 15 MLN DI TEST A SETTIMANA: IMPOSSIBILE"

di Natascia Ronchetti

Sarebbero circa quattro milioni i lavoratori che non si sono ancora vaccinati.

E il numero è sottostimato dal sommerso.

Solo che se non si vaccineranno entro il 15 ottobre (venerdì prossimo, quando scatterà l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro pubblici e privati) saranno necessari 12-15 milioni di tamponi a settimana. Operazione del tutto impossibile: "Non abbiamo questa capacità produttiva", dice Nino Cartabellotta. Il presidente della Fondazione Gimbe, conti alla mano, mette in guardia il governo. La soluzione – se questi 4-5 milioni di lavoratori continueranno a opporre resistenza – sarà quella di "andare verso un obbligo vaccinale".

Ipotesi che ora è sul tavolo del governo. Anche se solo come possibile strada, come provvedimento estremo, come conferma di fatto il ministro della Salute, Roberto Speranza, tornando a parlarne – lo ha fatto domenica sera a Che tempo che fa – specificando però: solo qualora le decisioni prese finora dovessero rivelarsi del tutto inadeguate.

"I numeri dell'epidemia in questo momento in Italia – dice Speranza –, sono tra i più bassi nell'Unione europea e c'è una capacità del Paese di tenere la curva sotto controllo, quindi le scelte che abbiamo compiuto hanno portato dei risultati.

L'obbligatorietà del vaccino è tra le possibilità, ma in questo momento il governo ha scelto un'altra strategia. Tuttavia abbiamo un margine per valutare e vedere". ..."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/12/servono-15-mln-di-test-a-settimana-impossibile/6351202/>

7 ott 21 in Commissione Affari Costituzionali del Senato:

"AUDIZIONE DEL DOTT. MARCO CONSENTINO PER PARLARE DEL DECRETO GREEN PASS

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=av3n0ix1hOc>

7 ott 21 Prof. Giorgio Agamben

"LA MOSTRUOSITÀ GIURIDICA DEL GREENPASS"

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=uYTOiUZJA1U>

MARTEDÌ 12 OTTOBRE IL PRESIDENTE DRAGHI FIRMA IL DPCM SULLE VERIFICHE DEL POSSESSO DEL GREEN PASS IN AMBITO LAVORATIVO.

su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, del Ministro della Salute, Roberto Speranza, e del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, Vittorio Colao
<https://www.governo.it/it/articolo/green-pass-il-presidente-draghi-firma-il-dpcm-sulle-verifiche-ambito-lavorativo/18222>

Dpcm del 12 ottobre: https://www.governo.it/sites/governo.it/files/DPCM_12_ottobre.pdf

Green Pass, FAQ sui Dpcm firmati dal Presidente Draghi

<https://www.governo.it/it/articolo/green-pass-faq-sui-dpcm-firmati-dal-presidente-draghi/18223>

LA REAZIONE DEI LAVORATORI:

12 Ott 21 COMUNICATO DEI LAVORATORI PORTUALI DI TRIESTE:

".....il giorno 15 ci sarà il blocco delle operazioni all'interno del porto di Trieste...finom a quando non sarà tolto l'obbligo del green pass per lavorare, non solo per il lavoratori del porto ma per tutte le categorie dei lavoratori..."

<https://www.facebook.com/photo?fbid=10221817600123823&set=a.10206587079370323>

13 ott 21 Comunicato di pacifist* ed ecologist*:

"PER UN CAMMINO RADICALMENTE ECOLOGISTA E NON VIOLENTO

....Oggi più che mai, è importante coltivare un pensiero critico che metta la salute (nel suo aspetto globale), il rispetto e la nonviolenza al centro del dibattito.

Contestiamo quindi la narrazione "bellica" che tende a mettere in un angolo anche il semplice diritto al dubbio.....

Anche a nostro parere lo strumento del greenpass (così come è declinato in Italia), è pieno di contraddizioni e fallacie sul piano sanitario, finalizzato a un rigido e burocratico controllo sociale,

umiliante e divisivo, oltre a contraddire i principi contenuti nella Risoluzione 2361 (2021) dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e nel Regolamento Ue n. 953/2021....

Se davvero la salute non è solo assenza di malattia ma presenza di uno stato di benessere psico-fisico che va dalle persone alla comunità, allora la via d'uscita è nella rivisitazione globale dei nostri stili di vita (e quindi politiche che sappiano indirizzare e favorire queste scelte, modificando l'attuale sistema economico senza lasciare impuniti i crimini ambientali che minacciano la salute pubblica).....

Il continuo martellamento di messaggi ansiogeni, repressivi e colpevolizzanti ha contribuito ad aumentare sindromi depressive, consumo di alcool e psicofarmaci.....

Abbiamo bisogno di ripartire dalla salute globale di ogni essere vivente, dobbiamo creare le condizioni per iniziare un nuovo cammino, contrastando il dominio di un capitalismo che non potrà mai avere un volto umano....

(per adesioni a 3333520627 whatsapp, oppure mail peruncamminoecopax@gmail.com)

Primi firmatari (in aggiornamento - le firme sono a carattere esclusivamente personale):

Linda Maggiori (blogger, scrittrice, attivista); Paolo Piacentini (autore, camminatore); Franco Arminio (poeta e scrittore); Michele Boato (direttore Ecoistituto del Veneto e rivista Gaia); Alessandro Mortarino (Co-fondatore del Forum nazionale Salviamo il paesaggio); Marinella Correggia (ecopacifista, apolide) Guido Viale (saggista e sociologo)....”

<https://peruncamminoecopax.blogspot.com/2021/10/per-un-cammino-radicalmente-ecologista.html>

13 ott 21 TG24:

VIDEO: “GREEN PASS, PORTUALI TRIESTE ANNUNCIANO BLOCCO 15/10”

<https://video.sky.it/news/cronaca/video/green-pass-portuali-trieste-annunciano-blocco-1510-701291>

13 ott 21 Repubblica:

“SCIOPERO NO GREEN PASS, LA PROTESTA DEI LAVORATORI PORTUALI SI ALLARGA. Venerdì Italia a rischio blocco

I sindacati giudicano insufficiente la richiesta del Viminale di mettere a disposizione tamponi gratis per scongiurare il blocco. Il Garante: "Venerdì valuteremo cosa fare"

"L'unica apertura che possono avere nei nostri confronti è togliere il Green pass. Il [blocco di venerdì](#) è confermato, oggi ci saranno sorprese perché non si fermerà solo il porto di Trieste. Anche quello di Genova? Non mi fermerei a quello di Genova, quasi tutti i porti si fermeranno. Stasera ne avremo conferma".

Sono le parole del portavoce dei portuali di Trieste, Stefano Puzzer, che ha annunciato il blocco in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo del Green pass per l'accesso al lavoro, prevista venerdì.

*Ieri il Viminale ha peraltro chiesto alle imprese portuali di mettere a disposizione tamponi gratuiti derogando alla normativa nazionale per scongiurare il blocco dei porti. Misura giudicata insufficiente dal comitato dei lavoratori del porto. **Allo scalo di Trieste secondo alcuni dati la percentuale di lavoratori non vaccinati sarebbe vicina al 40%....”***

https://www.repubblica.it/cronaca/2021/10/13/news/green_pass_la_protesta_dei_lavoratori_portuali_si_allarga_da_trieste_a_genova-322040584/

13 ott 21 Stampa:

“POLIZIA, POCCHI VACCINATI TRA GLI ADDETTI ALLE PIAZZE.

In alcune città il 30% manca all'appello

In totale sono 18mila gli agenti senza una dose.

Nei reparti mobili di Firenze e Torino il dato raggiunge addirittura il 40%

A un giorno dall'obbligo del Green Pass sul posto di lavoro, c'è un problema che coinvolge le forze dell'ordine.

In tutta Italia, sono 18mila i poliziotti non vaccinati che dal 15 ottobre dovranno ottenere la certificazione verde per lavorare attraverso tamponi continui.

La situazione è critica soprattutto nei reparti mobili e in quelli penitenziari.

C'è il rischio che possa essere messo in seria difficoltà l'apparato della sicurezza.

Nei reparti della Polizia che sono impegnati nei servizi di ordine pubblico, la percentuale di non vaccinati supera in alcune città addirittura il 30% del totale: una percentuale, secondo i dati dei sindacati, ben più alta rispetto a quella generale dei poliziotti che non si sono immunizzati e che sarebbe invece superiore al 20%.

Ci sono città in cui la situazione sembra essere più seria e stiamo parlando dei grandi centri urbani del nostro Paese.

A Firenze più di 350 uomini, quasi il 39%, non è vaccinato. A Torino il dato supera il 40%.....”

<https://www.lastampa.it/cronaca/2021/10/13/news/polizia-pochi-vaccinati-tra-gli-addetti-alle-piazze-in-alcune-citta-il-30-manca-all-appello-1.40806330>

14 ott 21 comunicato Si cobas nazionale:

“IL POSTO DI LAVORO NON SI TOCCA.

Ritiro immediato del “green pass”!

A poche ore dall’entrata in vigore dell’obbligo del greenpass su tutti i luoghi di lavoro pubblici e privati, è oramai chiaro ed evidente a tutti il totale fallimento della prova di forza messa in atto dal governo Draghi col DL 127/2021.

Una prova di forza che non ha nulla a che fare né con la tutela della salute e della sicurezza, né tantomeno con la prevenzione del rischio pandemico sui luoghi di lavoro, ma che al contrario risponde a un disegno politico del governo Draghi, che utilizza il tema del vaccino come cavallo di Troia per dividere i lavoratori ed accelerare il ricatto e lo strapotere padronale sull’insieme del lavoro dipendente.

Il messaggio lanciato dai portuali di Trieste è chiaro come non mai: al disegno governativo e padronale di dividere e contrapporre tra loro i lavoratori vaccinati e non vaccinati, bisogna rispondere uniti e compatti....

In queste ore in numerose aziende abbiamo strappato accordi nei quali i padroni si impegnano a coprire al 100% il costo dei tamponi: questo risultato è stato possibile solo grazie al peso acquisito con le lotte e la combattività operaia, e bisogna battersi per far sì che venga esteso a tutte le aziende.

Per questo motivo il SI Cobas DA INDICAZIONE A TUTTI I PROVINCIALI DI PROCLAMARE LO SCIOPERO CON EFFETTO IMMEDIATO IN TUTTE LE AZIENDE in cui vi siano lavoratori a cui viene vietato l’ingresso nel proprio posto di lavoro....”

<http://sicobas.org/2021/10/14/italia-il-posto-di-lavoro-non-si-tocca-contro-il-green-pass-ed-ogni-discriminazione-sciopero-ovunque-ai-lavoratori-sia-vietato-di-entrare/>

15 ott 21 VIDEO Local team:

“TRIESTE, SCIOPERO PORTUALI NO GREEN PASS: DIRETTA VIDEO

LIVE Trieste, lavoratori del porto si radunano ai varchi. Il coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste (CLPT) ha annunciato uno sciopero per protestare contro il Green Pass, che oggi diventa obbligatorio per tutti i lavoratori pubblici e privati.

https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=1002166437232990

15 ott 21 VIDEO Stampa:

“GREEN PASS OBBLIGATORIO NELLE AZIENDE, LA PROTESTA A TORINO: “QUESTO È UN ESPERIMENTO SOCIALE, UN’ANOMALIA CHE NON HA EGUALI AL MONDO”

Video di Alberto Giachino (Reporters)

<https://video.lastampa.it/torino/green-pass-obbligatorio-nelle-aziende-la-protesta-a-torino-questo-e-un-esperimento-sociale-un-anomalia-che-non-ha-eguali-al-mondo/146542/146789>

17 ott 21 La 7 Piazza pulita:

“NO GREEN PASS, LA PROTESTA DEI PORTUALI DI GENOVA

<https://www.youtube.com/watch?v=6p-c7Uxoat8>

18 ott 21 Local team diretta VIDEO:

“TRIESTE, PRESIDIO NO GREEN PASS AL PORTO, ARRIVA LA POLIZIA

<https://www.youtube.com/watch?v=fVbl063OZuI>

18 ott 21 La 7 Attualità:

“PORTUALI TRIESTE, LE VOCI DELLA PROTESTA: “LA CITTÀ HA RISPOSTO AL NOSTRO GRIDO DI LOTTA”

Carmelo Schininà inviato di Coffee Break intervista Sebastiano Grison CLPT sulla manifestazione pacifica dei lavoratori contrari all'obbligo di green pass in corso al porto di Trieste che annunciano: "Lo sciopero 5 gg a oltranza per la posticipazione del decreto è un messaggio contro lo strumento ricattatorio"

<https://www.youtube.com/watch?v=oEc6a1ghZa8>

18 ott 21 Si Cobas Napoli e Caserta:

“NON SI PUÒ PAGARE PER ANDARE A LAVORARE!

Continua lo sciopero alla Multiservice di San Tamarro.

Dopo la mobilitazione di venerdì scorso a seguito dell'introduzione del greenpass, oggi i lavoratori della manutenzione stradale delle province di Napoli e Caserta aderenti al SI Cobas hanno nuovamente scioperato contro la volontà dell'azienda di scaricare sui lavoratori il costo dei tamponi per chi non è vaccinato.

Nella giornata di sabato sembrava che la Multiservice avesse aperto alla disponibilità di farsi carico interamente degli oneri dei tamponi così come richiesto dal SI Cobas, ma nel pomeriggio di domenica i padroni hanno fatto dietrofront....

Per questo stamattina i lavoratori, vaccinati e non vaccinati, hanno risposto in maniera unita e compatta.

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro non passa per il greenpass!

Togliamo ogni alibi alle manovre di governo, padroni e istituzioni, che usano il greenpass come alibi per dividere i lavoratori e attaccare ulteriormente i diritti e i salari!...

Tamponi per tutti, greenpass per nessuno.

Toccano uno-toccano tutti.

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/10/18/non-si-puo-pagare-per-andare-a-lavorare-si-cobas-napoli-e-caserta/>

<https://www.facebook.com/sicobasna.9>

18 ott 21 Si cobas Torino:

“SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI PORTUALI DI TRIESTE IN LOTTA

“I lavoratori Pirelli, anche oggi dai cancelli della fabbrica di Settimo Torinese per il ritiro del "green pass" - misura discriminatoria ed inefficace - e per i tamponi gratuiti per tutti i lavoratori a carico dell'azienda fatti durante l'orario di lavoro, esprimono la loro solidarietà nella lotta con i lavoratori del porto di Trieste e di Genova.

La divisione delle politiche antioperaie ed antimigrati di padroni e governo Draghi, i tradimenti delle burocrazie sindacali e dei sindacalisti opportunisti, la violenza padronale (di polizia, fascisti e mafiosi): non fermano la lotta dei lavoratori, che nasce dalla necessità di risolvere concretamente le problematiche delle loro condizioni materiali di vita e lavoro, spinta dalla solidarietà di classe.

CHI TOCCA UNO TOCCA TUTTI!

Stamattina, anche i lavoratori della Geneal Electric Avio (ex Fiat) di Rivalta nuovamente in azione dai cancelli hanno continuato la mobilitazione operaia iniziata il 15 ottobre, per protestare contro l'obbligo del "green pass" per lavorare e per chiedere i tamponi gratuiti a carico dell'azienda fatti durante l'orario di lavoro, come misura di reale sicurezza per difendere la salute di tutti i lavoratori....

UNITI E ORGANIZZATI, SI VINCE!”

<https://www.facebook.com/sicobas.torino/photos/a.877522382410153/2070707706424942/>

18 ott 21 International Dockworkers Council:

“SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE AI PORTUALI DI TRIESTE

Sosteniamo i portuali di Trieste nella loro lotta per il rispetto delle libertà.

Non permetteremo che le nostre libertà vengano limitate e non permetteremo che il nostro lavoro venga segregato in lavoratori di prima e seconda classe.

Siamo portuali, lavoratori che sono sempre stati in prima linea contro la Covid-19...”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/10/18/solidarieta-internazionale-ai-portuali-di-trieste-international-dockworkers-council/>

18 ott 21 Comunicato CUB nazionale:

“GREEN PASS: TRIESTE; ATTACCATI LAVORATORI IN SCIOPERO

La Cub, la Confederazione unitaria di base, "condanna con forza quanto successo stamattina a Trieste, dove la polizia ha attaccato i picchetti dei lavoratori in sciopero".

"È una grave scalata nella strategia della tensione che viviamo ormai da una settimana. Non si capisce dove si vuole arrivare. Anzi lo capiamo sin troppo bene. Si usa la minaccia fascista e si finisce per colpire i diritti dei lavoratori", sottolinea il segretario nazionale della CUB, Marcelo Amendola.

"Che le cariche contro i picchetti dei lavoratori fossero già predeterminate lo si è visto quando la polizia è arrivata con diversi mezzi in tenuta antisommossa al presidio all'interno del porto.

I poliziotti sono scesi dai mezzi con un funzionario che invitava a disperdersi e ad azionare gli idranti - ha aggiunto Amendola -.

Ai lavoratori che gridavano: 'Abbiamo tutti famiglia, vogliamo il diritto a lavorare i poliziotti hanno risposto avanzando anche con le cariche e con l'uso violento di idranti, senza preoccuparsi neppure di chi, come dicono molti cronisti, era a terra per malore. Tutto questo è intollerabile. E noi come Cub esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai portuali in lotta di Trieste'...."

<https://www.facebook.com/1595714092/posts/10224441448975865/>

19 ott 21 Local team:

"TRIESTE, NUOVA GIORNATA DI MOBILITAZIONE: DIRETTA VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=GssbbOa9O94>

"TRIESTE, MANIFESTANTI IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

<https://www.youtube.com/watch?v=9WjHHMpykDc>

19 ott 21 Local team VIDEO Stefano Puzzer e Dario Giacomini:

"COMUNICATO DEL 'COORDINAMENTO 15 OTTOBRE'

Si chiama Coordinamento 15 ottobre il nuovo organismo di "pacifici e ghandiani" che rappresenta i cittadini contro l'obbligo vaccinale e green pass e che porterà avanti quindi la manifestazione in corso a Trieste.

Stefano Puzzer dichiara: "il Coordinamento è 'per tutti i cittadini e i lavoratori italiani, non solo per quelli di Trieste. Agiamo per tutte le categorie in difficoltà in giro per il mondo perché la libertà di scelta è un diritto di tutte le persone del mondo".

"Non cadere in strumentalizzazioni e far abolire il Green Pass".

"non vogliamo che succeda come ieri. Abbiamo la responsabilità della sicurezza di tutti".

"Continueremo la protesta. Attendiamo sabato, in attesa dell'arrivo del ministro Delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e venerdì ci sarà una manifestazione e invitiamo a scendere in piazza in tutte le città d'Italia e seguire in diretta l'incontro col governo"

https://www.youtube.com/watch?v=vzgA0f_X_iw

19 ott 21 Il Piccolo Trieste:

VIDEO CONFERENZA STAMPA: NASCE IL "COORDINAMENTO 15 OTTOBRE"

di Andrea Lasorte

<https://www.youtube.com/watch?v=dTFtFhX1Xr4>

19 ott 21 FQ:

"NO GREEN PASS, IN CENTINAIA IN PIAZZA A TRIESTE. E NASCE IL COORDINAMENTO 15 OTTOBRE: "NON SCENDEREMO A PATTI CON NESSUNO"

I portavoce sono il portuale Stefano Puzzer e Dario Giacomini, noto medico no vax di Vicenza, primario radiologo sospeso dall'Ordine, presidente dell'associazione Contiamoci, nata per i sanitari sospesi.

Ne fa parte anche lo psichiatra Marco Bertali. "Non scenderemo a patti con nessuno - ha spiegato Puzzer - Andremo avanti fino a quando non verrà tolto il Green pass"

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/10/19/no-green-pass-in-centinaia-in-piazza-a-trieste-e-nasce-il-coordinamento-15-ottobre-non-scenderemo-a-patti-con-nessuno/6360355/>

19 ott 21 Stampa:

"GREEN PASS, I PORTUALI DI TRIESTE SI DISSOCIANO DALLA PROTESTA

Resta il presidio dei manifestanti che hanno occupato il porto friulano. In arrivo da altre zone d'Italia sostenitori dei portuali: «Organizzeremo altri cortei di protesta».

Sabato l'incontro con il ministro Patuanelli

Visti gli ultimi sviluppi delle mobilitazioni contro il Green pass il Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste non intende partecipare alla gestione complessiva delle stesse e/o a qualsiasi coordinamento/associazione relativa»....”

<https://www.lastampa.it/cronaca/2021/10/19/news/trieste-prosegue-la-protesta-no-green-pass-andremo-avanti-fino-all-abrogazione-di-questa-legge-discriminatoria-1.40826381>

19 ott 21 Dai lavoratori Stellantis ed Avio:

“SOLIDARIETÀ CON GLI OPERAI PORTUALI IN LOTTA A TRIESTE

Gli operai della fabbrica Avio (ex Fiat, oggi General Electric) insieme agli autisti Stellantis di Rivalta a Torino, esprimono la solidarietà con i lavoratori del porto di Trieste: da giorni in sciopero per il ritiro del "green pass" presidiando i varchi di entrata ed uscita delle merci, ma tra ieri ed oggi violentemente sgomberati da polizia e carabinieri in assetto antisommossa con cariche ed addirittura l'uso di idranti sulle camionette.

I lavoratori in sciopero non sono criminali: criminali sono lo sfruttamento, la violenza padronale e la repressione di Stato a suon di forze dell'ordine armate contro gli operai!

Dal porto di Trieste ai magazzini Sda - Poste Italiane di Bergamo, Milano e Bologna; dai cancelli della Unes di Truccazzano a quelli della Dhl di Settala; dalle fabbriche Avio e Stellantis di Rivalta alla Pirelli di Settimo Torinese: continua la lotta dei lavoratori contro padroni e governo Draghi, per migliorare le loro condizioni di lavoro e di vita.

Chi tocca uno tocca tutti: vogliamo il pane e anche le rose!”

<https://www.facebook.com/sicobas.torino/videos/256586129731258>

COSA SUCCEDE NEL MONDO:

15 ott 21 FQ:

“NON SI VIVE DI SOLO PASS AL LAVORO. L'EUROPA NON SEGUE IL LODO DRAGHI Germania e Francia fanno pagare i test solo ai no vax, altrove l'obbligo vale nella Sanità o nel pubblico

di Cosimo Caridi, Luana De Micco e Sabrina Provenzano

Nessun altro Paese d'Europa (e del mondo, fatta eccezione per l'Arabia Saudita) si è spinto come l'Italia a rendere obbligatorio il Green pass anche per i lavoratori del settore privato.

Ma certificati e restrizioni per chi non ha voluto vaccinarsi non mancano

Germania

Tamponi gratis solo ai vaccinati

Qui oltre tre milioni di ultrasessantenni non sono vaccinati. E solo il 65% dei tedeschi è completamente immunizzato. Da mesi il governo tenta di aumentare la pressione e spingere più cittadini a completare il ciclo. L'ultima stretta, da inizio novembre, quando non verrà più corrisposta l'indennità di quarantena, ma solo per i non vaccinati.

A oggi sia dipendenti sia autonomi vengono risarciti dallo Stato per i giorni passati in quarantena.

Non c'è, invece, un Green pass per i lavoratori a livello federale. Ogni Land decide in autonomia e i singoli datori di lavoro possono imporre livelli diversi di certificazione per accedere agli uffici. Fino a lunedì scorso ogni residente aveva diritto a un test rapido gratuito al giorno, adesso i non vaccinati lo pagano dai 10 ai 40 euro.....

Regno Unito

Niente certificato, siamo inglesi

...Queste le indicazioni per i lavoratori in GB: viene ribadito che il vaccino non è obbligatorio e la valutazione del rischio di far rientrare i dipendenti in presenza viene delegata ai datori di lavoro, a cui si raccomanda di incoraggiare il personale a vaccinarsi ma nel rispetto di tutte le opinioni.

L'unica eccezione è per i lavoratori delle case di cura: a meno di esenzione medica, dall'11 novembre dovranno provare di aver ricevuto due dosi di siero.

Il governo sta valutando se estendere l'obbligo a tutto lo staff del sistema sanitario e alle professioni di cura, ma i tamponi restano per ora gratuiti

Francia

Stato di emergenza fino al 31 luglio 2022

In Francia il pass sanitaire non riguarda tutti i lavoratori. È diventato obbligatorio, dal 30 agosto solo per chi lavora nelle strutture dove è richiesto anche al pubblico, quindi bar e ristoranti, musei e cinema, biblioteche e palestre, ospedali e trasporti a lunga percorrenza.

Chi non è in regola, rischia la sospensione e il taglio dello stipendio.

Il pass è in vigore fino al 15 novembre, ma probabilmente sarà prolungato, come previsto dal progetto di legge per estendere lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2022....

Da oggi i tamponi, che sono stati sempre gratuiti, diventano a pagamento, ma solo per i non vaccinati e senza ricetta medica. Il costo è di 43 euro per i molecolari, mentre per gli antigenici si varia tra 22 e 30 euro. Più di 50 milioni di francesi hanno ricevuto almeno una dose di vaccino e un milione e mezzo di over 65 ha fatto anche la terza.

Spagna

L'isola felice degli "anti" ininfluenti

Con oltre l'80% della popolazione vaccinata, quasi il 90% se si considerano solo i maggiori di 12 anni, la Spagna si è lasciata alle spalle le misure restrittive contro la pandemia.

Rimangono solo le mascherine. Bar, ristoranti, cinema, teatri, discoteche nessun esercizio commerciale chiede alcuna certificazione. Non c'è obbligo vaccinale, né Green pass.

Il governo madrilenno ha revocato lo stato di emergenza e ha lasciato libertà alle singole regioni di decidere tempi, riaperture e limitazioni....

Danimarca

Liberi tutti (dappertutto)

Da oltre un mese il governo ha ridotto le misure anti-Covid a poche limitazioni. Circa il 75% della popolazione è immunizzata. Non ci sono condizioni per l'accesso a locali pubblici, né tantomeno a luoghi di lavoro. I test sono gratuiti per tutti, anche per i turisti. Sul trasporto pubblico non è necessario indossare la mascherina e non è obbligatoria negli esercizi commerciali a meno che non sia specificatamente richiesta del negozio stesso.

Paesi Bassi

Obbligo per locali ed eventi al chiuso

.... Obbligatorie le maschere sui trasporti pubblici e il Green pass per l'accesso a locali o eventi al chiuso, già ridotti al 75% della capienza.

Belgio

Serve, ma solo nel settore pubblico

In Belgio, il Covid Safe Ticket entra in vigore oggi, ma solo a Bruxelles, dove il contagio è in diminuzione (il tasso di riproduzione del virus in città è di 0,92).

Il nuovo dispositivo vale solo per il pubblico e non per i lavoratori: chi ha più di 16 anni deve mostrare il Cst per accedere a ristoranti e caffè, musei, palestre e ospedali.

Sono previste sanzioni fino a 2.500 euro per i gestori dei locali non in regola. Il Cst non è in vigore nelle Fiandre, mentre sarà esteso in Vallonia dal 1° novembre”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/15/non-si-vive-di-solo-pass-al-lavoro-leuropa-non-segue-il-lodo-draghi/6355466/>

POSIZIONI SINDACALI CONTRO GREEN PASS:

VOLANTINO CUB:

“NÉ GREEN PASS, NÉ OBBLIGO VACCINALE”

<https://www.facebook.com/flaicacubtorino/photos/a.459227930873216/4203866693075969/>

VOLANTINO SI Cobas Torino:

“NO AL RICATTO DEL GREEN PASS NEI LUOGHI LAVORO

In Italia, il governo Draghi in sintonia con gli interessi dei poteri economici sta attuando una grande coercizione sociale, in nome “della stabilità e della ripresa economica”: imponendo, tra i pochi paesi al mondo, l'obbligo del Green pass soprattutto nei luoghi di lavoro, con grave minaccia di sospensioni e licenziamenti.....

Non c'è alcuna certezza che l'obbligo vaccinale fermi l'epidemia Covid, anche perché chi è vaccinato può diffondere il virus.

In questo clima di disinformazione e paura, con costrizioni a colpi di decreti governativi stanno imponendo l'obbligo del Green pass a milioni di persone costringendole ancora a lavorare in condizioni

rischiose e precarie: senza le opportune misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, il rischio di contagio resterà sempre alto.....

Riteniamo necessario che nei luoghi di lavoro siano garantiti tamponi gratuiti per tutti i lavoratori, nonché le opportune misure di sicurezza a difesa della salute: sanificazioni, distanziamenti, Dpi, pause più diffuse per alleviare la faticosità delle stesse misure. Chiediamo la garanzia del salario col pagamento della quarantena preventiva e della eventuale sospensione dall'attività lavorativa.

Non accettiamo che con l'imposizione del Green pass venga scaricata ogni responsabilità su chi lavora: perciò attiviamoci per una solida resistenza, opponendoci alle discriminazioni e alle sospensioni dei lavoratori e delle lavoratrici, per garantire una reale sicurezza nei luoghi di lavoro.

ORGANIZZIAMOCI”

<https://www.facebook.com/874133649415693/posts/2054782434684136/>

2 ott 21 Comunicato SI Cobas nazionale:

“CONTRO L'OBBLIGO DEL GREEN PASS L'11/10 SCIOPERO GENERALE

Dal 15 ottobre sarà in vigore l'obbligo del certificato verde (“green pass”) per tutti i lavoratori pubblici e privati.

Come Sicobas siamo contrari a questo provvedimento che non risolve certo i problemi legati alla pandemia, visto che il vaccino riduce solo la possibilità di contagiare senza eliminarla, e può anzi rivelarsi dannoso per il senso di falsa sicurezza che induce (nella scuola, ad esempio, l'obbligo di distanziamento è stato trasformato in un semplice “consiglio”).

Col “super green pass” il governo tenta invece di aggirare, attraverso un meccanismo autoritario e punitivo per i lavoratori, la volontà di continuare come nel passato: tagli alla sanità (i pochi assunti sono a tempo determinato, mentre i turni di lavoro rimangono massacranti), assenza di medicina preventiva e territoriale (tutto va concentrato sui grandi ospedali, lucrosi centri di spesa, sullo sviluppo della sanità privata e sulla aziendalizzazione di quella pubblica), tracciamento dei contagi inesistente, assenza di investimenti e assunzioni stabili nella scuola, nessun potenziamento dei trasporti pubblici (continuiamo ad ammassarci e contagiarsi su bus e metropolitane per andare al lavoro!).....

Rivendichiamo la gratuità dei tamponi per chi vuole avvalersi di questa possibilità.

Le aziende devono sostenere la spesa per la loro effettuazione, senza che essa pesi sui salari operai (oltretutto, il costo dei tamponi, 15 euro, è esorbitante, a fronte di una spesa molto più contenuta in altri paesi).

Ricordiamo che già qualche azienda lo sta facendo (una nota catena di supermercati bio) e, soprattutto, che importanti settori di lavoratori si sono espressi in tal senso (Rsu Elettrolux di Susegana, Rsu Ilva di Genova, Coordinamento Lavoratori Portuali di Trieste).

La gratuità dei tamponi per i lavoratori, che può essere ottenuta solo con la mobilitazione reale degli operai, senza fare affidamento sui cavilli legali, non è un mezzo per aggirare la questione vaccinazione, ma una rivendicazione per contrastare l'azione di divisione dei lavoratori perseguita dai padroni e deve entrare a far parte di quel piano generale per il tracciamento di massa, unico strumento efficace e sicuro per individuare e circoscrivere i focolai di contagio....”

<http://sicobas.org/2021/10/02/italia-dal-15-ottobre-sara-in-vigore-llobbligo-del-certificato-verde-green-pass-per-tutti-i-lavoratori-pubblici-e-privati-come-si-cobas-siamo-contro/>

25 sett 21 Ippocrate.Org:

“INTERVISTA MARCELLO FOA EX-PRESIDENTE RAI SULLA COMUNICAZIONE NELLA PANDEMIA

VIDEO: https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=B3L21L3L_aw

SABATO 18 SETTEMBRE SI È SVOLTO UN PRESIDIO IN PIAZZA CASTELLO

“PER LA LIBERTÀ CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE”, a cui hanno partecipato centinaia di persone, nonostante la pioggia intermittente, seguito da un corteo più numeroso

Danza <https://www.facebook.com/vilardo.franco/videos/383994066650345>

Alcuni interventi al presidio e corteo:

<https://rumble.com/vmoiq3-torino-18-09-21-un-sabato-particolare-contro-il-greenpass.html?fbclid=IwAR11SlSRL1m7zDUzmm2v4xitwYI9njx6spOxrf9lu23x81d67N8BwuRy4Yw>

VIDEO completo del presidio di Piazza Castello, con canti e danze e interventi di una studentessa, due medici, un giornalista, un sindacalista, una professoressa e altre interviste

<https://www.byoblu.com/2021/09/19/per-la-liberta-contro-ogni-discriminazione-la-manifestazione-a-torino/>

DAL 1° SETTEMBRE E' ENTRATO IN VIGORE UN DECRETO LEGGE PER L'ESERCIZIO IN SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E DEI TRASPORTI.

Dal comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 32 di giovedì 5 agosto

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-32/17592>

che ha APPROVATO il DECRETO-LEGGE per scuola e trasporti pubblicato il 6 agosto 21 sulla Gazzetta Ufficiale <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/08/06/21G00125/sg>

DAL 6 AGOSTO 2021 POSSIBILE SVOLGERE LE ATTIVITÀ SOTTO ELENcate SOLO SE SI È IN POSSESSO DI:

1. *certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass), comprovanti l'inoculamento almeno della prima dose vaccinale Sars-CoV-2 o la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 (validità 6 mesi)*
2. *effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore)*

ATTIVITA' CONSENTITE SOLO CON GREEN PASS O TAMPONE:

- *Servizi per la ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per consumo al tavolo al chiuso*
- *Spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi*
- *Musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre;*
- *Piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;*
- *Sagre e fiere, convegni e congressi;*
- *Centri termali, parchi tematici e di divertimento;*
- *Centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, i centri estivi e le relative attività di ristorazione;*
- *Attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;*
- *Concorsi pubblici.*

COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 30 del 22 luglio 21:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-30/17514>

che ha APPROVATO il DECRETO-LEGGE per green pass pubblicato il 23 luglio 21 sulla Gazzetta Ufficiale <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/07/23/21G00117/sg>

GIOVEDÌ 22 LUGLIO ALLA CONFERENZA STAMPA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DRAGHI ha detto:

"APPELLO A NON VACCINARSI È APPELLO A MORIRE, SOSTANZIALMENTE: NON TI VACCINI, TI AMMALI E MUORI. OPPURE, FAI MORIRE: NON TI VACCINI, CONTAGI, LUI O LEI MUORE"..... "Senza vaccinazione si deve chiudere tutto, di nuovo".....

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=XHXGcJFRHHk&t=2s>

2 sett 21 Infoaut:

I NO-VAX DEVONO MORIRE (E DOPO DI LORO GLI ALTRI).

Estremismo di centro e marginalizzazione del conflitto

Di Niccolò Bertuzzi, ricercatore in sociologia all'Università di Trento.

.....Sullo sfondo delle riflessioni fin qui espresse, restano alcune questioni ben più grandi della congiuntura Covid e delle piazze attuali. Ne menziono tre molto brevemente.

La prima è la volontà di eliminare il conflitto sociale.

Chiaramente questa era una caratteristica ben presente anche prima del febbraio 2020, ma la stigmatizzazione che stanno subendo coloro che – con differenti ragioni – si oppongono alla linea governativa di gestione della pandemia ha pochi precedenti.....”

<https://www.infoaut.org/precarato-sociale/i-no-vax-devono-morire-e-dopo-di-loro-gli-altri-estremismo-di-centro-e-marginalizzazione-del-conflitto>

24 agosto 21 Wu Ming:

“LA Q DI QOMLOTTO «IN VIRO VERITAS?»

Scarica i capitoli de La Q di Qomplotto dedicati a pandemia, vaccini e complotti
Abbiamo deciso di rendere disponibili in pdf quattro capitoli di La Q di Qomplotto.
È una sorta di “miniserie” nel flusso del libro di Wu Ming I, intitolata «IN VIRO VERITAS?»
E dedicata alla pandemia di Covid-19, alla critica di com'è stata gestita l'emergenza pandemica e alle
fantasie di complotto su Sars-Cov-2 e vaccini.

PDF «IN VIRO VERITAS?» https://www.wumingfoundation.com/La_Q_di_Qomplotto-In-viro-veritas.pdf

<https://www.wumingfoundation.com/giap/2021/08/in-viro-veritas-q-di-qomplotto/>

17 agosto 21 Wu Ming:

“KIT DI PRONTO SOCCORSO ANTIFASCISTA CONTRO IL NUOVO LASCIAPASSARE. UN SEGNALE IMPORTANTE CHE VALE LA PENA AMPLIFICARE

.....In Italia, purtroppo, “a sinistra” e nei giri “di movimento” – gli stessi in cui, seppure criticamente, ci siamo sempre riconosciuti – fin dal principio sono state egemoni letture ben diverse da queste, anzi, proprio opposte.

Il virus è stato considerato – come imponeva la narrazione mainstream – l'unico problema di cui ci si dovesse occupare, «punto». Ciò ha prodotto un deficit di critica ai provvedimenti governativi e alla gestione securitaria e diversiva dell'emergenza.....

In barba al logoro «nulla sarà più come prima», in tempo di pandemia Salvini e Meloni svolgono la consueta funzione sistemica dei fascisti: rappresentare una finta opposizione, in modo da 1) intercettare il malcontento reale e incanalarlo dove non può nuocere al sistema; 2) dare modo a chi difende il sistema di diffamare il malcontento non intercettabile dai fascisti, associandolo comunque a questi ultimi. Gran parte della “sinistra” ha preso parte a questo giochino, e con zelo....

Nel mondo in cui il vero della devastazione ecologica e climatica diviene un momento del falso del tran tran capitalistico, ogni schifezza va definita «green», anche provvedimenti come il pass sanitario, che con l'ecologia non ha alcun legame diretto”

<https://www.wumingfoundation.com/giap/2021/08/kit-antifascista-contro-green-pass/>

Agosto 21 Osservatorio permanente per la legalità costituzionale:

“SUL DOVERE COSTITUZIONALE E COMUNITARIO DI DISAPPLICAZIONE DEL CD.

DECRETO GREEN PASS

Nel contesto del dibattito in corso nel Paese sui temi dell'obbligo vaccinale e della certificazione verde pubblichiamo questo studio dell'Osservatorio permanente per la legalità costituzionale Stefano Rodotà, che, per la qualità della riflessione svolta, colloca su un terreno elevato il confronto in atto su questioni difficili e controverse....

I suoi studi rappresentano la sintesi fra opinioni di giuristi di estrazione diversa.

Fra questi, costituzionalisti come il Direttore, Prof. Alberto Lucarelli, Marina Calamo Specchia, Fiammetta Salmoni e Michele della Morte, civilisti come Ugo Mattei, Piergiuseppe Monateri e Luca Nivarra, l'internazionalista Pasquale de Sena e l'amministrativista Sergio Foa...”

<https://www.questionegiustizia.it/articolo/sul-dovere-costituzionale-e-comunitario-di-disapplicazione-del-cd-decreto-green-pass>

DOCUMENTO:

<https://www.questionegiustizia.it/data/doc/2968/green-pass-e-costituzione-1.pdf>

“MEGLIO AVERE SEMPRE MOLTE INFORMAZIONI PIUTTOSTO CHE UNA SOLA SPACCIATA PER VERA”.

Con questo principio su questa newslettera stiamo riportato fin dall'inizio della pandemia molte informazioni anche alternative

Sono state utili le critiche e le messe in guardia sul non essere strumentalizzati da forze politiche autoritarie che in questo momento hanno interesse a portare avanti la “libertà”.

Noi non inneggiamo alla parola “libertà” perché per noi quella vera è la “coscienza della necessità” quindi non arbitrio.

Ma per conoscere la “necessità” non si può ascoltare solo la propaganda governativa che è soggetta a interessi ben precisi: se avessimo fatto così come movimento NOTAV avremmo accettato tutte le magnificate virtù dell'Opera, per non stare isolati in Europa, per il progresso, per la sicurezza, per il lavoro, ecc.

Invece noi abbiamo sempre interpellato tecnici, avvocati, medici, naturalisti e cercato contraddittorio con i promotori, faticando molto a trovare chi accettasse di venire a un vero confronto. E sappiamo anche perchè

Anche nel caso del Covid19 e i vaccini non sono stati chiamati in contraddittorio pubblico studiosi che avessero soluzioni alternative a quelle governative, se non in qualche programma TV con i limiti che hanno.

Invece siamo oggetto di un martellamento costante di una propaganda fideistica sulle soluzioni adottate facendo leva sulla comprensibile e naturale paura della morte.

Perché non si sta facendo questo martellamento sul cambiamento climatico che potrebbe avere conseguenze ancora più drammatiche della pandemia?

Perché per il clima non c'è un vaccino ma bisognerebbe promuovere ad un vero cambiamento del sistema produttivo e quindi dei consumi e dell'utilizzo delle risorse che è in contrasto con l'esigenza capitalistica di produrre sempre e col massimo profitto.

Forse per loro meglio arrivare all'emergenza anche per la crisi climatica, molto più redditizia. Invece con il Covid c'è un vaccino che rende moltissimo alle case farmaceutiche e per molto tempo e paradossalmente DIVENTA L'ANTIDOTO AD OGNI MIGLIORAMENTO SOSTANZIALE DELLA SOCIETÀ, assicurando chi lo fa di aver fatto la cosa giusta per non rischiare di morire e far morire, potendo continuare a fare la vita di sempre: abitudini alimentari, spostamenti, grandi eventi, ecc.

Siamo d'accordo sul fatto che il vaccino sia sperimentale e che non rispetta il principio della precauzione e quindi ancora di più il suo utilizzo dovrebbe essere oggetto di dibattito pubblico con dati verificati sull'evoluzione sanitaria degli effetti sui vaccinati in modo preciso e documentato.

DAVANTI ALLA SVOLTA DEIL GREEN PASS AUSPICHIAMO CHE II DIBATTITO SI GENERALIZZI PER ARRIVARE A UN VERO CONFRONTO A LIVELLO NAZIONALE IL VIRUS È INVISIBILE... MA IL PRODUTTORE SI VEDE: IL CAPITALISMO! FERMIAMOLO!

https://www.facebook.com/watch/?v=771257430151323&_rdr

CONFRONTO DATI DECESSI E CONTAGI DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA AD

OGGI (aggiornamento in tempo reale, fonte Johns Hopkins University)

Se si vedono i dati per tutte le regioni italiane per i decessi medi giornalieri: nella terza settimana di ottobre 2021 sono 39 nel 2020 erano 66: era iniziato a risalire l'indice di mortalità

Si incominciano a vedere gli effetti della campagna di vaccinazione

<https://www.google.com/search?q=coronavirus+dati+2020&safe=active&sxsrf=ALeKk02f7v85C9H5t4cfIXnsEKZ15Q1n4A%3A1625684697287&ei=&scient=gws-wiz>

MA LA VACCINAZIONE E' L'UNICA POSSIBILITA' PER CONTRASTARE IL VIRUS?

IPPOCRATE: COME SI AFFRONTA IL COVID-19

“APPROCCIO ALLA TERAPIA E LIBERATORIA, COVID19

IMPORTANTE

Il Covid-19 è una malattia complessa per la quale non è ancora stata identificata una cura specifica.

Il nostro approccio terapeutico è quindi quello di personalizzare la cura, considerando le prove scientifiche disponibili, la plausibilità biologica e la situazione particolare del paziente.

In tale contesto quanto pubblichiamo non ha valore di linea guida e nemmeno ha valore di indicazione terapeutica, ma ha il solo scopo di aprire un confronto tra medici per migliorare la cura dei pazienti nell'attuale contesto pandemico.

Le indicazioni pubblicate, quindi, sono rivolte solo ai medici.

Al fine di ottimizzare il trattamento domiciliare, l'approccio alla terapia che IppocrateOrg propone (aggiornato al 27 marzo 2021) tiene conto della progressione della malattia in 3 stadi, come universalmente riconosciuto...”

<https://ippocrateorg.org/2020/11/26/come-si-affronta-il-covid-19/>

13 sett 21 Senato della Repubblica:

“INTERNATIONAL COVID SUMMIT, ESPERIENZE DI CURA DAL MONDO”:

INTERVENTO DI MAURO RANGO DI IPPOCRATEORG

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=rKci51qPQ50>

VIDEO COMPLETO DEL CONVEGNO:

<https://www.radioradicale.it/scheda/647243/international-covid-summit-esperienze-di-cura-dal-mondo-primo-convegno-mondiale-sulle>

7 ott 21 FQ.

“FINALMENTE SI PARLA ANCHE DI CURE

di Maria Rita Gismondo

Finalmente si parla anche di terapia anti-Covid.

Dopo gli anticorpi monoclonali, sono stati autorizzati dopo ben tre pareri negativi, i farmaci anakinra, baricitinib e sarilumab, tre rimedi salvavita nella disponibilità dei pazienti con procedure “routinarie”, senza autorizzazioni per motivi di emergenza.

Per assurdo, apprendiamo che i monoclonali, sebbene possano essere risolutivi nelle primissime fasi dell’infezione, giacciono nei frigoriferi degli ospedali a rischio scadenza.

Sembra che tutto vada storto quando si parla di terapia.

I tre farmaci, che abbattano la mortalità dovuta al Covid fino all’80%, non saranno disponibili fino a dicembre, per motivi di scarso approvvigionamento.

Perché queste lungaggini?

Perché si parla solo di vaccini e non dei pazienti guariti da questi farmaci?

È un comportamento solo italiano?

No. Dopo più di un anno, solo in questi giorni l’Oms ha finalmente pubblicato gli schemi terapeutici per il trattamento domiciliare del paziente Covid.

Mesi fa il prof. Rizzini, Istituto Mario Negri, ha pubblicato un lavoro che dimostrava il drastico calo, fino al 90% dei decessi in pazienti curati con aspirina e antinfiammatori sin dai primi sospetti di infezione.

È stato criticato ma aveva ragione e per fortuna molti lo hanno seguito salvando vite.

Oltre ai ritardi, anche errori grossolani.

Già dal 2020 numerosi studi non solo sconsigliavano la tachipirina, ma addirittura ne segnalavano come potesse essere addirittura un’aggravante della malattia....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/07/finalmente-si-parla-anche-di-cure/6345832/>

2 ott 21 Simplicissimus:

“CURE SÌ, MA ALL’ITALIANA

Mentre, come detto in un precedente post, le grandi multinazionali del farmaco stanno annunciando l’arrivo di pillole contro il covid con funzione anche profilattica, cioè da pendere ai primi sintomi e dunque nell’ambito di terapie domiciliari, l’Italia della finta modernizzazione, della falsa digitalizzazione nonché della sanità arretrata e costruita non intorno ai pazienti ma al lucro ospedaliero pubblico e privato (oltre a quello politico, ça va sans dire) non ha voluto rimanere indietro.

Così l’Aifa ha autorizzato l’uso di tre farmaci, Anakinra, Baricitinib e Sarilumab i primi due precedentemente usati da tempo per le patologie reumatiche e il terzo un anticorpo monoclonale noto fin dal 2017.

Tutti e tre i farmaci da quanto è dato di capire non combattono il virus ostacolando la riproduzione, ma attenuano i possibili danni del Covid (o di altri agenti virali) nella fase avanzata della malattia.

Dunque essi sono autorizzati solo per l’uso ospedaliero e nei casi di polmonite avanzata il che nella testa dei nostri camici bianchi permette di prendere due piccioni con una fava. O forse anche tre piccioni.....

Di fatto con l’adozione di questi farmaci solo per l’uso ospedaliero, non cambia assolutamente nulla rispetto all’inizio della pandemia: se si è positivi al tampone e si ha qualche leggero sintomo che potrebbe essere qualsiasi cosa, si deve continuare ad aspettare in vigile attesa che ti passi o che si aggravi fino al ricovero per poter usufruire di questi farmaci....”

<https://ilsimplicissimus2.com/2021/10/02/le-cure-allitaliana/>

14 set 21 il Rovscio:

“ANCORA SULLA MALEDIZIONE PANDEMICA CHE HA COLPITO LA SINISTRA DI CLASSE

Nei precedenti Appunti (<https://ilrovescio.info/2021/08/18/appunti-e-spunti-di-riflessione-sulla-maledizione-pandemica/>) sono state esaminate criticamente alcune posizioni che caratterizzano la postura di gran parte della sinistra di classe dinanzi alla pandemia, alla sua gestione politico-sanitaria, e all'emergere di proteste contro quest'ultima.....

Se si analizza l'andamento della pandemia, guardando dentro e oltre la messe di dati quotidianamente sfornata per provarne la pericolosità, si può vedere che la stragrande maggioranza della popolazione venuta a contatto col virus l'ha contrastato semplicemente con la propria immunità naturale.

I pochi stati che hanno effettuato indagini sierologiche per stabilire la percentuale di popolazione entrata in contatto col virus (Svezia e India, per esempio) hanno concluso che in circa un anno due terzi delle loro popolazioni vi sono entrate in contatto.

Di tutti i contagiati una piccola parte non è stata in grado di rispondere con il solo sistema immunitario, ma ha integrato efficacemente la risposta con rimedi farmacologici o naturopatici. Una parte ancora più piccola (prendendo per buoni i dati ufficiali, si è nel mondo intorno allo 0,04% di mortalità, dato diverso dalla letalità, ossia dei decessi dei contagiati, ma comunque utile per una valutazione generale dei danni da Sars-Cov-2) non è riuscita a contrastarlo neanche con l'aiuto di rimedi (anche perché, magari, gli erano vietati dai protocolli governativi che disponevano vigile attesa e tachipirina con successiva intubazione...).....

L'immunità naturale, che non è precipua dell'uomo, rientra, perciò, nella meravigliosa e misteriosa capacità di auto-organizzazione dell'intera materia vivente, di cui quella umana rappresenta una frazione.

Quale reazione hanno avuto i governi a guida Oms dinanzi a questa evenienza?

Esultare e promuovere programmi per consolidarla e per integrare quella meno efficiente?

No. L'esatto contrario.

Hanno affermato che l'immunità naturale era impotente contro il virus, e che non era possibile trovare rimedi per renderla efficiente. Su questa negazione della realtà è stato innestato il discorso della indispensabilità del vaccino.

Il vaccino, in generale, è rimedio efficace. Indispensabile per malattie che l'immunità naturale non riesce a contrastare e per le quali non esistono cure efficaci. Vaiolo, poliomielite, tetano, per esempio.....

Il vaccino, sempre in generale, è rimedio delicato, per il fatto che induce in persone sane malattie, sia pure attenuate, che, probabilmente non avrebbero contratto.

Può, dunque, provocare conseguenze indesiderate.

Da ciò la necessità di valutare con accuratezza i suoi vantaggi in rapporto ai suoi rischi....

Conseguenza? Creazione di milioni di persone con sistema immunitario indebolito, e, perciò, clienti a vita dell'industria farmaceutica.

Con il covid non abbiamo vaccini tradizionali ma terapie geniche, interventi sulle cellule per comandarle a produrre proteine spike, le quali, poi, dovrebbero educare il sistema immunitario a contrastare il virus naturale....

Per chi non è obnubilato dal desiderio di ritorno alla normalità è già evidente che queste terapie non sono in grado di evitare il contagio e la malattia anche in forme gravi, mentre stanno provocando già un gran numero di effetti avversi e decessi, solo in minima parte segnalati ai sistemi ufficiali di sorveglianza, e si moltiplicano gli studi che evidenziano il rischio di apportare danni permanenti al sistema immunitario....”

https://ilrovescio.info/2021/09/23/ancora-sulla-maledizione-pandemica-che-ha-colpito-la-sinistra-di-classe-i/?fbclid=IwAR3CRSQ11K8J82UWgVkrD6u0dSSvVONW5SLEfvAhtCyr0snYv5wodSnX_A4

Estate 21 Nunatak n.61:

“GUARIRE DALLA PAURA”

Dall'intervista a un'infermiera piemontese su Covid, cure domiciliari, vaccini...

“La gestione del Covid19 sta dimostrando come l'attuale sistema sanitario e la sua concezione di salute, cura, prevenzione, siano non solo del tutto inadeguate a far fronte a qualsiasi emergenza, ma siano anche responsabili di tantissime morti che si potevano evitare.

Le alternative ci sono.....

DAL PDF DELL'ARTICOLO COMPLETO:

Pag 7).....Ci sono delle fasi, il tempo zero, il tempo uno, il tempo due, fino a una infiammazione generalizzata, che è quella famosa cascata di citochine, l'infiammazione prende prioritariamente la

parte polmonare e poi si estende agli altri organi. **Ma non prende gli alveoli e lo scambio gassoso, ossigeno / anidride carbonica, prende la parte vascolare degli alveoli, quindi si forma una vasculite, una infiammazione del vaso, del capillare che irrorava l'alveolo e quindi tutto il polmone.** Quindi infiammandosi questa parte si creano dei piccoli trombi, i trombi vanno a ostruire gli alveoli, ed ecco che uno non respira più.

Perciò la terapia non è buttare dentro ossigeno a manetta, ma scoagularli, cioè cercare di non fare formare i trombi.

Invece in ospedale facevano e fanno solo terapie standard, la gente continuava a peggiorare e più peggio ravano e più gli davano ossigeno, senza chiedersi il perché.

Ecco perché invece, oltre alla prevenzione, come prima cosa è importante una tempestiva terapia antinfiammatoria: per chi può prenderla in particolare l'aspirina, perché l'aspirina non va a incidere sulla febbre, sulla temperatura, ma è un antinfiammatorio, che va a disinfiammare e ha anche una piccola azione anti-trombotica....

Pag 9) **..In questo modo la persona che ha bisogno si trova seguita da medici e da infermieri (o adesso anche da farmacisti, nutrizionisti, psicologi, ecc.), fino alla guarigione. Così facendo, in ospedale ci sono andati pochissimi mi, ma proprio pochi: di tutti quelli che ho seguito io uno solo, ma perché si è fatta prendere da una paura incredibile, però abbiamo dei numeri grandi, stiamo parlando di ventimila persone guarite, con numeri bassissimi di persone che vanno in ospedale, ma soprattutto tutte guarite....”**

<https://nunatak.noblogs.org/post/2021/09/10/guarire-dalla-paura-da-nunatak-n-61/>

29 giugno 21 Comunicato stampa della commissione EU

“STRATEGIA SUGLI STRUMENTI TERAPEUTICI CONTRO LA COVID-19: INDIVIDUATI DALLA COMMISSIONE 5 STRUMENTI TERAPEUTICI CANDIDATI PROMETTENTI

I 5 prodotti si trovano in una fase avanzata di sviluppo e hanno elevate possibilità di figurare tra i 3 nuovi strumenti terapeutici contro la COVID-19 da autorizzare entro ottobre 2021 – l'obiettivo fissato nell'ambito della strategia – a condizione che i dati definitivi ne dimostrino la sicurezza, la qualità e l'efficacia. Si tratta dei seguenti prodotti:

una nuova indicazione relativa alla COVID-19 per medicinali esistenti:

- **immunosoppressore baricitinib** (un medicinale che riduce l'attività del sistema immunitario) di Eli Lilly: è in fase di valutazione una domanda di estensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio per l'indicazione relativa alla COVID-19;

anticorpi monoclonali di nuovo sviluppo oggetto di revisione ciclica – uno strumento normativo volto ad accelerare la valutazione di un medicinale promettente durante un'emergenza di sanità pubblica:

- **combinazione di bamlanivimab ed etesevimab** di Eli Lilly: oggetto di revisione ciclica;

- **combinazione di casirivimab e imdevimab** di Regeneron Pharmaceuticals, Inc. e F. Hoffman-La Roche, Ltd: oggetto di revisione ciclica;

- **regdanvimab** di Celltrion: oggetto di revisione ciclica;

- **sotrovimab** di GlaxoSmithKline e Vir Biotechnology, Inc.: oggetto di revisione ciclica...”.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_3299

E GLI EFFETTI INDESIDERATI DEL VACCINO VENGONO STUDIATI ADEGUATAMENTE?

Sett 21 Video Appello dei Medici di IppocrateOrg:

“NO AL SILENZIO”

INVITIAMO A SEGNALARE GLI EVENTI INATTESI”

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=kBpy2yysPCo>

Link ufficiale per la segnalazione (sito AIFA): <https://www.aifa.gov.it/content/segna>

26 sett 21 FQ :

“VACCINI AI BAMBINI, ASPETTIAMO ANCORA

di Maria Rita Gismondo

.....La gente è sempre più attonita anziché essere rassicurata che l'emergenza è ormai alle spalle (guai a dirlo!), essere convinta a vaccinarsi per continuare a conquistare la libertà dal virus, viene terrorizzata.

La scienza non fa proclami, né incute terrore, ma ha fiducia nel futuro e soprattutto ha bisogno di tempo.

Abbiamo avuto la disponibilità di vaccini validi in un tempo record.

Li abbiamo impiegati, accettando che in un primo periodo si corresse qualche rischio.

Era accettabile perché vivevamo un'emergenza catastrofica con quasi 1.000 morti al giorno solo in Italia. Adesso non siamo più in emergenza.

Possiamo prenderci il tempo necessario per autorizzare nuovi vaccini e nuove terapie.

Mentre ancora non conosciamo il tempo di copertura dei vaccini impiegati e malgrado istituzioni internazionali abbiano espresso perplessità sull'utilizzo della terza dose, abbiamo seguito l'esempio di Israele e la stiamo somministrando.

Teoricamente e solo se la fortuna ci assisterà, potrebbe essere utile e i risultati attuali in Israele sembrano confermarlo.

Non lasciamo però passare, con la stessa spregiudicatezza, l'ipotesi di vaccinare i bambini nella fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni, senza aver solide basi sperimentali.

Ricordiamo (e siamo in tanti i virologi che lo affermano) che servono prove almeno su 40 mila, 50 mila soggetti per dedurre efficacia e sicurezza.

E non dimentichiamo il rapporto rischio-beneficio, che deve essere sempre alla base di qualsiasi somministrazione”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/09/26/vaccini-ai-bambini-aspettiamo-ancora/6333139/>

24 agosto 21 Theitaliantribune:

“IL COMMENTO DI PETER DOSHI ALL'APPROVAZIONE DEL VACCINO PFIZER DA PARTE DELLA FDA (Food and Drug Administration, che si occupa della regolamentazione dei farmaci in USA)

(Peter Doshi, redattore capo del British Medical Journal)

.....E così i recenti rapporti del Ministero della Salute israeliano hanno attirato la mia attenzione.

Nel primi di luglio, hanno riferito che l'efficacia contro l'infezione e la malattia sintomatica “è sceso al 64%.”

Alla fine di luglio era sceso al 39%, dove Delta è il ceppo dominante. Questo è molto basso.

Per il contesto, l'aspettativa della FDA è di “almeno il 50%” di efficacia per qualsiasi vaccino approvabile....

Prima della pre stampa, la mia opinione, insieme a un gruppo di circa 30 medici, scienziati e sostenitori dei pazienti, era che c'erano semplicemente troppe domande aperte su tutti i vaccini covid-19 per supportare l'approvazione di uno quest'anno.

La pre stampa, purtroppo, ha affrontato pochissime di queste domande aperte e ne ha sollevate di nuove.

Ribadisco il nostro appello: “RALLENTA E FAI LA SCIENZA GIUSTA: NON C'È MOTIVO LEGITTIMO PER AFFRETTARSI A CONCEDERE UNA LICENZA A UN VACCINO CONTRO IL CORONAVIRUS”. (<https://blogs.bmj.com/bmj/2021/06/08/why-we-petitioned-the-fda-to-refrain-from-fully-approving-any-covid-19-vaccine-this-year/>)

La FDA dovrebbe chiedere alle aziende di completare il follow-up di due anni, come originariamente previsto (anche senza un gruppo placebo, si può ancora imparare molto sulla sicurezza).....”

<https://www.theitaliantribune.it/il-commento-di-peter-doshi-allapprovazione-del-vaccino-pfizer-da-parte-della-fda/>

26 agosto 21 Paolo Becchi e Giovanni Zibordi:

“MORTI DI COVID E MORTI DOPO IL VACCINO: UN CONFRONTO

.....I dati indicano che questi vaccini riducono la mortalità degli anziani in condizioni fragili, anche se sembra che l'effetto duri non più di 4-6 mesi, ma al prezzo di aumentarla tra anziani, adulti e anche giovani che non erano affatto malati e non rischiavano molto con la malattia virale e che invece hanno reazioni avverse al vaccino.....

Ma per poter autorizzare questi vaccini in fretta i governi dei paesi avanzati (non tutti) hanno boicottato altri trattamenti in cui si usavano farmaci generici in commercio da decenni....”

1° Parte: <https://www.nicolaporro.it/morti-di-covid-e-morti-dopo-il-vaccino-un-confronto/>

2° Parte: <https://www.nicolaporro.it/morti-di-covid-e-morti-dopo-il-vaccino-un-confronto/2/>

Luglio 21 Loretta Bolgan Gruppo Macro:

“VACCINI COVID-19: COSA CI È PERMESSO DI SAPERE?”

Capiamo quali potrebbero essere gli scenari futuri con la dott.ssa Loretta Bolgan

Loretta Bolgan è Dottoressa in Chimica e Tecnologie farmaceutiche, ricercatrice e una consulente scientifica.

<https://www.youtube.com/watch?v=IeN0mki2Rh4>

IL VIROLOGO G. VANDEN BOSSCHE SI ESPRIME SUI VACCINI CONTRO IL COVID-19

Bossche afferma che una campagna di vaccinazione di massa nel mezzo di una pandemia, porta il virus a essere più contagioso.... Distruggono il sistema immunitario...

In una lettera aperta all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Bossche ha scritto che

"stiamo attualmente trasformando i vaccinati in portatori asintomatici che perdono varianti infettive"...."

<https://www.facebook.com/SergioBerlato.paginaufficiale/videos/3015491055386171>

WEBINAR: GEERT VANDEN BOSSCHE & PETER MCCULLOUGH

<https://www.youtube.com/watch?v=2LSMpuQcTSE>

24 marzo 21 Dottor Leopoldo Salmaso:

«VARIANTI COVID, VEDIAMOCI CHIARO»

Il dottor Leopoldo Salmaso è medico e ha approfondito lo studio delle relazioni socio-economiche, finanziarie e monetarie fra Nord e Sud del mondo.

Lavora con le popolazioni rurali della Tanzania da oltre quarant'anni e si è occupato anche di piani vaccinali, quindi non è certo un no-vax.

<https://www.ilcambiamento.it/articoli/il-dottor-leopoldo-salmaso-varianti-covid-vediamoci-chiaro?fbclid=IwAR0MXKcXpk1x8kUVAmWn-6R5cxG2FjZkuxAbiL56kht8S0wp02loS0-8lvQ>